



Associazione di Studi Storico-Antropologici  
"Leone Verde"

Premio "Luciano Dondoli"

Commissione giudicatrice, composta dai prof.ri Sonia Giusti, Marcello Massenzio, Floriana Ciccodicola, Vincenzo Micocci, Angelica Fago.

Comunichiamo che la Commissione giudicatrice delle tesi di laurea magistrale - conseguite nell' a.a. 2019-2020 pervenute per il Premio "Luciano Dondoli" - ha valutato meritevole del premio di € 2.000 il Dr. Gianmarco Grantaliano per la sua tesi di laurea:

**"La religione durante la seconda guerra punica. Costruzione di un soggetto politico italico".**

Il candidato, che ha conseguito la laurea magistrale con la votazione di 110 e lode e il titolo di Dottore in Scienze storico-religiose il 22. 09.2020 presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma La Sapienza, ha meritato il Premio "Luciano Dondoli" per le seguenti motivazioni:

« La tesi si segnala per la molteplicità dei problemi affrontati e trattati nella prospettiva unificante della svolta storica segnata a Roma dalla seconda guerra punica. La prospettiva che guida il lavoro è sicuramente quella propria delle discipline storico-antropologiche e storico-religiose. La trattazione offre molti spunti e sollecita a ripensare e approfondire gli aspetti dell'argomento trattato. Il candidato mette a fuoco le problematiche indicate nel titolo, che sviluppa coerentemente nel testo: la potenza comunicativa del discorso religioso; il rapporto fra individui e strutture sociali, culturali e simboliche; il peso di un soggetto politico nella costruzione di altri soggetti che vengono oggettivati all'interno delle forze territoriali; i miti declinati sul piano storiografico e la loro incidenza sui fatti

storici; l'attenzione alla dimensione storica e metastorica. Fin dall'Introduzione si problematizza la possibilità di potere incontrare e conoscere una cultura "altra", in questo caso quella romana di un particolare periodo storico, e si fa riferimento a due problemi cruciali per l'antropologia storica e per la storia delle religioni: la traducibilità delle culture e il concetto di "contemporaneità" di ogni storia. Il candidato delinea la struttura di un soggetto politico basato sull'egemonia che controlla la relazione tra più soggetti politico-territoriali nel riconoscimento delle origini troiane di Roma; al contempo minimizza il contributo ellenico nelle identità dei popoli italici, sottolineando invece il peso di un *éthnos* sabino originario generante quello italico attraverso le migrazioni. Il candidato indica le fondamenta del soggetto politico italico compiutosi al termine della guerra annibalica lavorando sul rapporto di forza fra patrizi e plebei, sulla differenza fra l'*éthnos* sabino, proprio della plebe, e l'ellenismo dei patrizi. Inoltre risulta pieno di interesse il discorso più propriamente storico-religioso della rottura a Roma della "*pax deorum*", rottura manifestata attraverso i "*prodigia*", che furono numerosi durante la seconda guerra punica e le sconfitte subite da Roma ad opera di Annibale; risulta altresì interessante l'identificazione simbolica tra Annibale ed Herakles articolata tra piano della storia e piano del mito. La tesi appare ben strutturata dal punto di vista teorico e metodologico. L'autore conduce la sua ricerca muovendosi all'interno di una scuola di pensiero dai caratteri ben definiti – la scuola romana di studi storico-religiosi fondata da Raffaele Pettazzoni – e assumendo, in particolare, come punto di riferimento l'opera di Dario Sabbatucci, senza trascurare, peraltro, i contributi scientifici, in materia di religione romana, di Angelo Brelich e di Enrico Montanari. Non mancano elementi di originalità nel lavoro dell'autore, che è in grado di approfondire l'argomento attraverso l'uso critico delle fonti: ricco è l'apparato bibliografico e documentale, spesso argomentato nel corso dello svolgimento della tesi. Senza essere travolto dalla esuberanza dei particolari storici, il candidato li ricostruisce attraverso l'uso della storiografia classica e della storiografia moderna e contemporanea le cui fonti vengono messe a confronto. Le note non sono solo bibliografiche, ma sviluppano criticamente i temi presenti nel testo».

\* \* \*

La Commissione giudicatrice comunica inoltre che la Borsa di studio "Luciano Dondoli" di € 500,00 per il migliore studente dell'Istituto "Niccolini-Palli" che ha conseguito la maturità con il massimo dei voti nell'anno scolastico 2019-2020 è stata assegnata a **Lorenzo Genovesi** con la seguente motivazione del Dirigente scolastico:

«Il discente Lorenzo Genovesi, alunno, nell'anno scolastico 2019-2020, della classe quinta del Liceo Classico ISIS Niccolini - Palli di Livorno, risulta, a giudizio della Commissione Valorizzazione delle Eccellenze d'Istituto, particolarmente meritevole per il brillante percorso di studi, per aver conseguito la più alta media di ammissione all'Esame di Stato, l'ottima competenza acquisita nelle discipline di indirizzo e la conduzione eccellente del colloquio d'esame, con conseguimento di votazione finale all'Esame di Stato di 100 / 100simi con lode».

Il dirigente scolastico

Prof.ssa Alessia Bianco